



## DUE OPZIONI PER LA DEA A VILLA MOSCA

Si vuole realizzare a Teramo un nuovo ospedale all'avanguardia denominato DEA, acronimo di "Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione". Si tratta quindi di un quinto ospedale in aggiunta a quelli attuali: il Mazzini a Teramo, S. Liberatore ad Atri, Maria SS. dello Splendore a Giulianova e l'Ospedale Val Vibrata a Sant'Omero. Per la sua realizzazione occorre individuare un sito idoneo, salubre, senza vincoli e con una superficie minima di **14 ettari**.

Il sito di Piano d'Accio-contrada Fiumicino, presso la rotatoria per lo stadio e il centro commerciale Gran Sasso, **non è idoneo** a ospitare una struttura complessa come l'ospedale in quanto esiste un reale rischio idraulico poiché il 70% dell'area proposta si trova 4 metri sotto il livello del fiume Tordino e il restante 30% ricade nel sito archeologico più importante del comune di Teramo in quanto vi sono: i resti di una stazione del neolitico per la produzione di strumenti in selce, di villaggi dell'età del bronzo, del ferro, del periodo romano e altomedievale. Il sito è sottoposto a Vincolo Paesistico, è soggetto agli inquinamenti atmosferici e acustici dovuti alla presenza di due strade interne al sito, dell'Autostrada, della Superstrada per Garrufo, della Ferrovia e della Strada Statale n. 80.

**L'area del Mazzini, di circa 15 ettari, non è idonea a ospitare la nuova DEA che ha bisogno di un'area minima di almeno altri 14 ettari aggiuntivi per 88.000 mq. di costruzione. Possiamo realizzare la DEA solamente se abbattiamo interamente il Mazzini come risulta anche dall'OPZIONE C della commissione tecnica.**

### OPZIONE A

A Villa Mosca, alla fine del primo tratto della Tangenziale Nord, uno dei primi progetti redatti dal sottoscritto per Teramo come alternativa al Lotto Zero, si apre un sito di **30 ettari** idoneo a ospitare strutture ospedaliere. Il sito è idoneo in quanto panoramico, senza vincoli e senza strutture da acquisire e abbattere.

### OPZIONE B

Presso l'INAIL e dopo il curvone della Tangenziale Nord si apre un ampio spazio di **18 ettari** che può contenere la nuova Dea. Il sito è idoneo in quanto privo di vincoli e v'insiste solamente una casa disabitata, fatiscente e terremotata, da acquisire e abbattere.

Al fine di raggiungere facilmente il sito per la nuova DEA necessita raccordare la Tangenziale Nord direttamente con lo Svincolo di Cartecchio. Le due ipotesi sono entrambe fattibili, all'Amministrazione Comunale la semplice scelta.

*Ing. Domenico Di Baldassarre*

